

Come mi lascio interpellare dalla fedeltà di Anna, dal suo sguardo profondo, dalla sua capacità di raccontare il suo incontro con Gesù?

*in*VOCAZIONE

Signore, non permettere mai che, nella nostra vita, si offuschino la speranza e la fiducia in Te, anche quando ci sentiamo più soli e abbandonati. *Signore, ascoltaci.*

Donaci, Signore, la pazienza e la perseveranza di Anna e Simeone, fa' che non si plachi la nostra sete di Te e che si rinnovi la nostra fede. *Signore, ascoltaci.*

Tu ci sostieni sempre con il tuo aiuto e la tua presenza. Fa' che ci mettiamo in ascolto della tua Parola e rispondiamo con fiducia alla Tua chiamata. *Signore, ascoltaci.*

2 febbraio - **Presentazione di Gesù al tempio.** Preghiamo per tutti i consacrati e le consacrate.

11 febbraio - **Nostra Signora di Lourdes.** Preghiamo per gli ammalati e i sofferenti.

17 febbraio - **Mercoledì delle Ceneri.** Iniziamo questa Quaresima chiedendo la misericordia di Dio.

22 febbraio - **Cattedra di S. Pietro.** Preghiamo per il Papa.



Puoi scaricare il Monastero Invisibile
dal sito www.pigifo.it oppure
www.pastoralevocazionalefaenza.it



DISCEPOLI COME...

La Profetessa ANNA

O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare
la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani. (Salmo 62)

eVOCAZIONE

Papa Francesco presenta la figura di Anna, vedova e anziana, come la prima predcatrice di Gesù. L'associa alla vita consacrata: «...il Signore davanti agli occhi e tra le mani, e non serve altro. La vita è Lui, la speranza è Lui, il futuro è Lui. La vita consacrata è questa visione profetica nella Chiesa: è sguardo che vede Dio presente nel mondo; voce che dice: "Dio basta, il resto passa"; lode che

"Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38)

MONASTERO INVISIBILE

feb 2021

sgorga nonostante tutto, come mostra la profetessa Anna.

Era una donna molto anziana, ma non era cupa, nostalgica o ripiegata su di sé; al contrario sopraggiunge, loda Dio e parla solo di Lui. Andava da una parte all'altra dicendo solamente: "È quello! È quel bambino! Andate a vederlo!"

Ecco la vita consacrata: lode che dà gioia al popolo di Dio, visione profetica che rivela quello che conta. Quand'è così diventa richiamo per tutti contro la mediocrità: contro i cali di quota nella vita spirituale, contro la tentazione di giocare al ribasso con Dio, contro l'adattamento a una vita comoda e mondana, contro il lamento, l'insoddisfazione e il piangersi addosso, l'abitudine... La vita consacrata è vita nuova. È incontro vivo col Signore nel suo popolo. È chiamata all'obbedienza fedele di ogni giorno e alle sorprese inedite dello Spirito. È visione di quel che conta abbracciare per avere la gioia: Gesù».

*con*VOCAZIONE

Vi era anche Anna, una profetessa, figlia di Fanuèl, della tribù di Aser, la quale era molto avanzata in età, avendo vissuto dopo la sua verginità sette anni con il marito. Ella era vedova e, sebbene avesse ormai ottantaquattro anni, non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta ella pure in quel momento, lodava il Signore e parlava di quel bambino a tutti coloro che aspettavano la redenzione in Gerusalemme (Lc 2,36-38).

Anna e Simeone, secondo il racconto di Luca, erano due anziani che si trovavano al tempio al momento della presentazione di

Gesù: in quel bimbo, nonostante l'assenza di qualsiasi segno esterno, ispirati dallo Spirito Santo, videro la salvezza non solo per Israele ma per tutti i popoli.

È un messaggio di speranza che invita la Chiesa a saper cogliere l'azione dello Spirito in ogni dove, nella certezza che in Cristo si ritroveranno raccolti tutti coloro che hanno saputo essere strumenti della vita di Dio. Questi due "nonni", ormai molto anziani, dopo avere speso la loro vita al Tempio, nell'attesa del Messia e del compimento delle profezie, finalmente, possono gioire dell'incontro col Signore, che si presenta loro come un bambino in braccio alla mamma.

Simeone e Anna rappresentano l'attesa e la profezia, Gesù è la novità e il compimento: Egli si presenta a noi come la perenne sorpresa di Dio; in questo Bambino nato per tutti si incontrano il passato, fatto di memoria e promessa, e il futuro, pieno di speranza. Questi due anziani profeti ci insegnano a meravigliarci sempre della presenza del Signore accanto a noi e ad accoglierlo nella nostra vita, dando a questa un nuovo significato.

*pro*VOCAZIONE

Anna è una donna anziana e vedova, ma piena di speranza. Io come vedo il mio passato? E il futuro? Cerco il Signore nelle pieghe della mia storia? Affido a Lui il mio futuro, e quello dei miei cari?

L'abitudine, la noia e la distrazione disturbano spesso la mia preghiera? Sono capace di meravigliarmi per i frutti inattesi? Mi rivolgo al Signore con franchezza? So anche ringraziare per quello che ho?